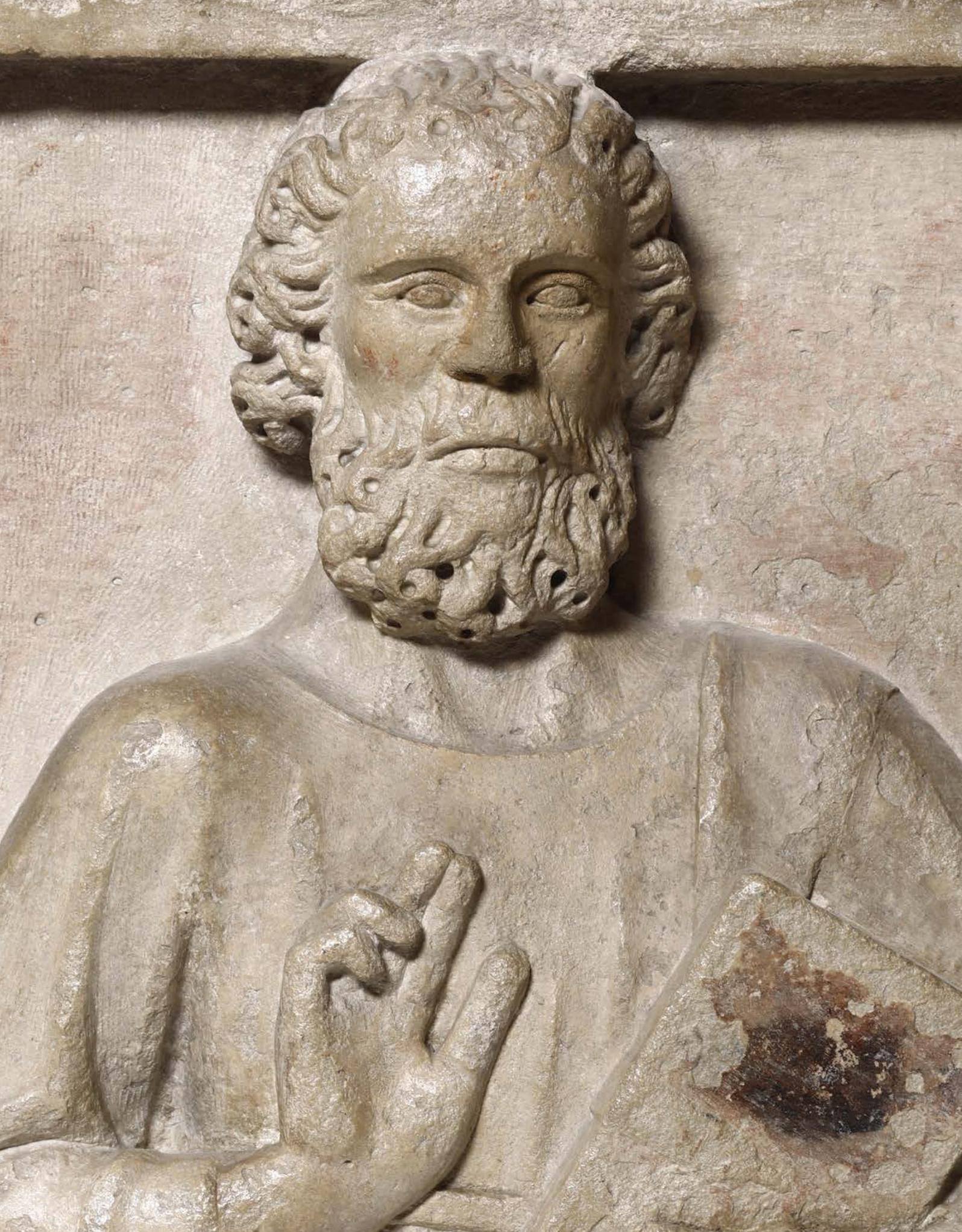




Scultura e
Oggetti d'Arte
Genova 29 Maggio 2018

CAMBI







SCULTURA ED OGGETTI D'ARTE

Responsabile di dipartimento

CARLO PERUZZO

ASTA 354

MARTEDÌ 29 MAGGIO 2018

ORE 15.00 • LOTTI I - 113

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	25 MAGGIO 2018	ORE 10-19
SABATO	26 MAGGIO 2018	ORE 10-19
DOMENICA	27 MAGGIO 2018	ORE 10-19
LUNEDÌ	28 MAGGIO 2018	ORE 10-19



CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

*The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog.
Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.*

conditions@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com
Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CASE D'ASTA



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA







1
Pulvino in marmo scolpito. Arte romanica dell'Italia meridionale del XIII-XIV secolo
Cm 54x36,5x12,5
Decorì con figure di grifo contrapposte
A pulvin in carved marble. Romanic art from Southern Italy, 13th - 14th century
Euro 3.000 - 3.500

2
Coppia di mensole in pietra scolpite con protomi leonine. Lapidaria romanica operante in Italia meridionale nel XIII-XIV secolo
Cm 123x23x34 e cm 105x23x35
A pair of sculpted stone shelves with leonine protomes. Romanic lapidary, active in Southern Italy in the 13th - 14th century
Euro 12.000 - 15.000





3

Bassorilievo in pietra raffigurante Apostolo con libro (S Giovanni?). Scultore operante nell'Italia meridionale nella prima metà del XIV secolo, prossimo a Tino da Camaino (Pacio Bertini?)

Cm 55x88.

I due rilievi in pietra, dai tratti somatici denotati da una elevata qualità esecutiva che donano alle espressioni pur nella loro serenità una elegante finezza, sono fortemente debitori ai modi artistici di una delle figure pur importanti del trecento in Italia, il senese Tino da Camaino (Siena 1285 ca - Napoli 1337) che negli ultimi quindici anni della sua vita lavorerà a Napoli alla corte degli Angiò ed è proprio a quel periodo napoletano ed alla sua bottega che fanno riferimento i modelli stilistici ed esecutivi dei due rilievi. In particolare trovano riscontro con l'opera del suo più importante collaboratore del periodo napoletano quel Pacio Bertini che, con il fratello Giovanni proseguiranno l'opera del maestro a Napoli. Il panneggio delle vesti, le fisionomie dei volti, il modo di eseguire barbe e capelli trovano precisi riscontri in numerose opere del periodo napoletano come le statue dei profeti del monumento funebre a Roberto d'Angiò o nelle lastre delle storie di Santa Caterina conservate presso il museo di Santa Chiara a Napoli.

A stone bas-relief depicting an Apostle holding a book (Saint John?). Sculptor active in Southern Italy in the first half of the 14th century, close to Tino da Camaino (Pacio Bertini?)

Euro 30.000 - 40.000



4

Bassorilievo in pietra raffigurante Apostolo con libro. Scultore operante nell'Italia meridionale nella prima metà del XIV secolo, prossimo a Tino da Camaino (Pacio Bertini?)

Cm 55x88

A stone bas-relief depicting an Apostle holding a book. Sculptor active in Southern Italy in the first half of the 14th century, close to Tino da Camaino (Pacio Bertini?)

Euro 30.000 - 40.000



5
Coppia di reggitende in ferro forgiato. Arte gotica toscana Siena (?) XIV-XV secolo

A pair of curtain holders in forged iron. Tuscan Gothic art, Siena (?), 14th - 15th century
Euro 3.000 - 3.500



6
Due piccole placchette lobate in bronzo e smalti. Arte gotica del XV-XVI secolo

Two small lobate plaquettes in bronze and enamels. Gothic art from the 15th - 16th century
Euro 1.000 - 1.200



7

Raro reliquiario a tabella con immagine di Santa Apollonia (?) su fondo oro. Arte italiana del XV secolo
Cm 20x15

A rare reliquary with an image of a Saint (Apollonia?) on a gold backdrop. Italian art from the 15th century
Euro 5,000 - 6,000





8
Santo diacono in legno dipinto e dorato. Scultore attivo tra Toscana e Lazio nella prima metà del XIV secolo
Altezza cm 160

L'imponente figura dalla ricca dalmatica raffinemente scolpita che accentua la fissa ieraticità del volto è importante testimonianza della produzione gotica di sculture lignee nell'Italia centrale del primo trecento spesso sincretica dei modelli francesizzanti importati dagli scultori ultramontani presenti nei cantieri del territorio italiano.

A deacon Saint in painted and gilded wood. Sculptor active in Tuscany and Lazio in the first half of the 14th century
Euro 12.000 - 15.000

Opera pubblicata su:

- "Custode dell'immagine. Scultura lignea europea XII-XV secolo." a cura di Jacopo Lorenzelli, Pietro Lorenzelli, Alberto Veca. Bergamo 1987, tav. 30, pag. 41



9

9
Volto muliebre in pietra. Scultore d'oltralpe attivo nel XV secolo
Altezza cm 14
A female face in stone. Sculptor from beyond the Alps active in the 15th century
Euro 1.500 - 2.000

Già collezione Rifkin, USA



10

10
Volto virile (Cristo?) in alabastro. Scultore attivo a Nottingham nel XV secolo

Altezza cm 15
A face of a man (Christ?) in alabaster. Sculptor active in Nottingham in the 15th century
Euro 1.500 - 2.000

Già collezione Rifkin, USA



11

11
Bassorilievo in marmo con tracce di doratura raffigurante Madonna con Bambino e Santo. Arte rinascimentale dell'Italia centro-meridionale della seconda metà del XV secolo

Cm 22x23. Entro cornice in pietra (non coeva)
Nella parte inferiore cartiglio con iscritta frase in latino volgare "qua respexit humilitatem ancillae suae".

A marble bas-relief with traces of gilding, depicting a Madonna with Child and Saint. Renaissance art from Central-Southern Italy, second half of the 15th century

Euro 2.500 - 3.000



12

12
Torso di putto in pietra. Lapidario rinascimentale toscano attivo nella seconda metà del XV secolo

Cm 43, con base cm 64

A cherub torso in stone. Tuscan Renaissance lapidary active in the second half of the 15th century

Euro 2.000 - 2.500



13/2

13
Coppia di lesene in pietra serena. Arte rinascimentale toscana del XV secolo

Cm 15x30x100

I due elementi lapidei, finemente scolpiti sul fronte con gruppi di frutti poggianti su un fascio littorio rimandano a modelli compositivi del primo rinascimento fiorentino derivati dal classicismo romano che influenzarono numerosi artisti toscani come Gregorio di Lorenzo 1436-1500 ed il senese Antonio Federighi (1420/25 - 1483)

A pair of lesenes in "pietra serena". Tuscan Renaissance art from the 15th century

Euro 3.000 - 3.500



13/2



14

Due angeli reggicortina in marmo bianco. Napoli terzo quarto del XV secolo. Iacopo della Pila (documentato a Napoli dal 1471 al 1502) e aiuti (attribuito a)

Cm 64x69x17 e cm 65x71x17

Two angels in white marble. Naples, third quarter of the 15th century. Iacopo della Pila (documented in Naples between 1471 and 1502) and helpers (attributed to)

Euro 50.000 - 60.000



Le due figure marmoree, facenti parte di un articolato complesso architettonico sepolcrale, declinate nei modi della scultura napoletana tardo quattrocentesca sono state oggetto di uno studio critico da parte di Riccardo Naldi che così scrive: "[...] La possibilità di dare una precisa definizione attributiva a questi due deliziosi angioletti viene dal confronto con quelli che, con analoga funzione, sono montati nel sepolcro di Diego Cavaniglia, I conte di Montella, membro della famiglia di origine valenzana dei Cabanillas (nome poi italianizzato in Cabaniglia o Cavaniglia), stabilitasi nel Regno di Napoli intorno alla metà del Quattrocento al seguito di Alfonso d'Aragona. Nella sezione superiore di questa sepoltura, conservata nella chiesa del convento francescano di San Francesco a Folloni presso Montella (in provincia di Avellino), si ritrovano due angeli reggicortina impostati secondo uno schema compositivo identico a quello delle due sculture qui presentate. Per quanto riguarda la dimensione stilistica della tomba di San Francesco a Folloni, la critica è ormai concorde nel riconoscerli un apice della produzione di Iacopo della Pila, scultore di origine milanese, ma noto esclusivamente per la sua operosità nel Regno di Napoli, dove fu al servizio del re Ferrante I e di diverse famiglie dell'alta nobiltà locale. Nei due angeli reggicortina sono stati ravvisati caratteri stilistici quali il modellato espanso e rigonfio, la sovrabbondanza un po' ridondante di pieghe e ricacchi nelle vesti, che si distanziano dalle forme asciutte ed essenziali tipiche di Iacopo della Pila. Si è così pensato alla presenza di un collaboratore accanto al maestro principale, collaboratore che però dové operare sulla base dei modelli messi a punto nell'ambito della bottega dello scultore lombardo, il quale lavorò alla tomba di San Francesco a Folloni in un arco cronologico circoscrivibile tra il 1481 e il 1492. [...]".



15
Corpus Christi in legno scolpito. Scultore
operante nella prima metà del XV secolo
Cm 160x130
*A Corpus Christi in carved wood. Sculptor active in the
first half of the 15th century*
Euro 3.000 - 3.500

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione



16

**Sede Sapientiae in legno policromo e dorato.
Scultore gotico attivo in Piemonte o Valle
d'Aosta nel XIV secolo**

Altezza cm 80

*A Seat of Wisdom in polychrome and gilded wood.
Gothic sculptor active in Piedmont or Valle d'Aosta in
the 14th century*

Euro 8.000 - 10.000

Cfr.: "Tra gotico e rinascimento. Scultura in
Piemonte" a cura di Enrica Pagella, Torino, 2001



17

Busto in stucco policromo raffigurante Cristo redentore, Andrea di Pietro di Marco Ferrucci (1465-1526), attribuito a

Altezza cm 47

Il busto rinascimentale di Cristo redentore, dalla evidente matrice verrocchiesca, trova un identico raffronto in una uguale composizione conservata presso la chiesa di S.Michele Arcangelo a Raggiolo (Bibbiena) nel casentino toscano, considerata dalla critica autografa dello scultore fiesolano Andrea Ferrucci (detto Andrea da Fiesole) allievo di Francesco di Simone Ferrucci e seguace di Andrea Verrocchio

A polychrome stucco bust depicting Christ the Redentor, Andrea di Pietro di Marco Ferrucci (1465-1526), attributed to

Euro 4.000 - 5.000

18

Stucco policromo raffigurante la fuga in Egitto entro bella cornice in legno scolpito e dorato. Plastificatore rinascimentale italiano (da Jacopo della Quercia) Bologna?, seconda metà del XVI secolo

Cm 68x98

Il modello compositivo del nostro stucco deriva in modo palmare da una delle formelle poste sulla "Porta Magna" della Basilica di S.Petronio a Bologna. Il portale iniziato nel 1425 viene decorato dalle opere del maestro senese Jacopo della Quercia (1374-1438) che vi lavora nella sua piena maturità artistica tra il 1425 e il 1434. La facciata della basilica rimase però a lungo incompleta e nel cinquecento numerosi artisti ed architetti si cimentarono in progetti e disegni per la sua ultimazione ed è in questo periodo che pensiamo possa essere stato eseguito il calco per la nostra composizione.

A polychrome stucco depicting the Flight into Egypt within a frame in carved and gilt wood. Italian Renaissance modeler (from Jacopo della Quercia), Bologna, second half of the 15th century

Euro 9.000 - 10.000







19

Fregio rinascimentale in terracotta con raffigurazioni di putti con delfini e cornucopie, plastificatore toscano del XV secolo

Cm 38x19

A Renaissance decoration in terracotta depicting puttos with dolphins and cornucopias, Tuscan modeller from the 15th century

Euro 2.000 - 2.500

20

Rilievo in terracotta dipinta e dorata raffigurante Madonna con Bambino. Maestro del Polittico De Carlo: Scultore rinascimentale attivo tra il Veneto, Urbino e Cesena nella metà del XV secolo

Cm 90x52,5. Cornice cuspidata in legno con Cristo crocifisso nella parte superiore.

La matrice artistica dello squillante rilievo quattrocentesco è stata identificata in un brillante studio di Alfredo Bellandi ("Nuovi Studi". Rivista d'Arte, n. 11, 2005), riferendo l'opera ad "un ignoto scultore in legno, terracotta e stucco" attivo tra Firenze, il Montefeltro e la Romagna nella metà del XV secolo, i cui lavori sono stati raggruppati attorno alle sfavillanti ante di un polittico appartenute al celebre antiquario fiorentino Carlo De Carlo, particolarità che ha suggerito di proporre per questo artista lo pseudonimo di "Maestro del Polittico De Carlo".

Attorno alle ante De Carlo e ad un altare in terracotta con la Madonna in trono con Bambino tra un Santo monaco e San Rocco e nelle due cuspidi un angelo annunziante e la Vergine Annunciata nella cappella dell'Alunnato nel monastero del Santuario del Monte a Cesena, Bellandi riunisce altri "cinque altaroli (tra cui il nostro) per la devozione che racchiudono la stessa immagine mariana [...] e indicano un aspetto particolare della produzione, di questo singolare scultore quale l'impiego di tre materiali diversi: il legno, la terracotta e lo stucco".

Possiamo immaginare il nostro scultore esordiente nell'ambiente veneto verso la metà del Quattrocento per poi entrare, in seguito ai suoi viaggi, nella gravitazione fiorentina mediata attraverso il contatto con gli scultori toscani attivi in Romagna e nelle Marche, aree geografiche dove ebbero ampia diffusione i rilievi mariani seriali prodotti nelle botteghe fiorentine. Del resto, "se nelle sue Madonne è evidente l'impegno da lui profuso a rifare, in chiave veneto adriatica, modelli toscani, è assai probabile che, nei meccanismi percettivi degli uomini del Quattrocento, tali immagini fossero ritenute ed acquistate come fiorentine tout-court. Immagini, assieme ad altri lavori in legno e terracotta, segno della versatilità di uno scultore sul crocevia fra la tradizione adriatica e le novità fiorentine".

A relief in stucco (?), painted and gilded, depicting a Madonna with Child. Master of the Polyptych De Carlo: Renaissance sculptor active between Veneto, Urbino and Cesena in the central part of the 15th century

Euro 15.000 - 20.000



21

Lastra in marmo bianco incisa con immagine della Madonna della Misericordia. Arte rinascimentale toscana del XVI secolo
Cm 55x41

A white marble slab, engraved with an image of the Virgin of Mercy. Tuscan Renaissance art, 16th century

Euro 2.000 - 2.500

22

Candeliere a colonna in marmo bianco scolpito. Arte rinascimentale toscana del XVI secolo

Altezza cm 146.

Piede a plinto con raffigurazione a bassorilievo di Adamo ed Eva e fusto scolpito con foglie d'acanto terminanti con teste di putti.

A column-shaped candle holder in sculpted white marble. Tuscan Renaissance art from the 16th century

Euro 2.500 - 3.000

23

Scultura in marmo bianco rappresentante acquaiolo, scuola italiana del XVI secolo

Altezza cm 106.

La scultura, di grande formato, presenta un bambinello che sta versando acqua o vino da un'anfora posta sulle sue spalle. Sotto di essa a protezione della spalla dal peso c'è un panno ripiegato sul davanti. Quest'ultimo dà la cifra stilistica di quanto la statua sia pensata sui modelli della scultura ellenistica e romana, non ripetendo, apparentemente, nessuno schema preciso. Anche la capigliatura e la faccia del giovane personaggio sono tipici della scultura classica, riproponendo un ordine ed un idealismo che furono da modello a tutti gli scultori rinascimentali da Donatello in poi.

A white marble sculpture depicting a water carrier, Italian school from the 16th century

Euro 8.000 - 10.000

L'opera è provvista di certificato di libera circolazione







24

24

Scultura in legno raffigurante S.Michele e il drago. Arte spagnola dell'area pirenaica tra XIII e XIV secolo

Altezza cm 94

A wooden sculpture with St. Michael and the Dragon. Spanish art from the Pyrenean area between the 13th and the 14th century

Euro 4.000 - 5.000



25

25

Santo Vescovo (S.Firmino?) in legno dorato e policromo. Spagna XVI secolo

Altezza cm 93

A Bishop Saint (Saint Fermin?) in gilded and polychrome wood. Spain, 16th century

Euro 8.000 - 10.000

26

Coppia di figure del calvario raffiguranti la Vergine dolente e S.Giovanni Evangelista in legno policromo e dorato.

Arte spagnola del XV secolo

Cm 152x37 e cm 144x36

La rara coppia di sculture, facenti parte di un gruppo del calvario poste ai lati della croce, rimandano nei modelli stilistici ai modi della scultura tardo gotica spagnola.

A pair of calvary figures depicting the weeping Virgin and Saint John the Evangelist in polychrome and gilded wood. Spanish art from the 15th century

Euro 20.000 - 25.000

Cfr.:

- "Catalogo del Museo Frederic Mares" Barcellona 1979

- "Statuaire medievale de collection" J. Lieveraux Boccador; E. Bresset, 1972.





27

Pannello in legno a fondo oro bulinato e dipinto. Spagna o Italia del Sud del XV-XVI secolo

Cm 165x42

Il fregio, elegantemente decorato con motivo a fiore di cardo sul fondo, reca al centro uno stemma contenente la blasonatura del regno di Castiglia (campo rosso caricato di un castello d'oro merlato alla guelfa) e altre blasonature probabilmente riferite ai regni di Navarra ed Aragona.

A panel with a gold backdrop, burin-carved and painted. Spain or Southern Italy, 15th - 16th century

Euro 4.000 - 5.000

28

Santo Evangelista in legno policromo e dorato. Scultore prossimo ad Alonso Berruguete, Spagna XVI secolo

Altezza cm 28

L'opera, eseguita nei modi della scultura spagnola di primo cinquecento ispirata dal manierismo italiano, riconduce all'opera dello scultore Alonso Berruguete (1488 - 1561) che portò in Spagna le forme stilistiche dell'arte rinascimentale dopo i suoi soggiorni nei primi anni del XVI secolo a Firenze e Roma.

An Evangelist Saint in polychrome and gilded wood. Sculptor close to Alonso Berruguete, Spain, 16th century

Euro 3.500 - 4.000

29

Scultura in legno di quercia rappresentante Sant'Agata, scuola spagnola del XVI secolo, Gabriel Joly (?)

Altezza cm 74

La scultura, che faceva certamente parte di un grande retablo, raffigura la Santa martire che presenta su un vassoio i simboli del suo martirio, le mammelle, e tiene il libro delle sacre scritture nell'altra mano. La compattezza del legno utilizzato ha reso possibile che il mantello che ricopre la figura si sviluppi in una serie di vaporosi panneggi che avvolgono la Santa in tutte le direzioni, mentre la veste interna cade a terra con linee verticali anche molto aggettanti, producendo un senso altamente decorativo. La policromia e l'oro della veste si presentano in condizioni pressoché perfette.

Le pieghe della veste sono molto ampie, cremose e plastiche: presentano pochi angoli precisi. Essi modellano la figura in maniera davvero inventiva e le conferiscono un posizionamento nello spazio davvero monumentale. Ci sentiamo di accostare la scultura ai modi di Gabriel Joly (scultore nato in Francia ma oprante per la maggior parte della vita in Aragona fino al 1538, anno della sua morte), mettendo in evidenza come la carnosità del panneggio, in dialogo con la policromia e la doratura, entri nella configurazione della figura come elemento fondamentale.

An oak wood sculpture depicting Saint Agathe, Spanish school from the 16th century, Gabriel Joly (?)

Euro 3.500 - 4.000



28





30

**Busto di Santa Teresa d'Avila in legno dorato e policromo, arte spagnola del XVII secolo.
Ambito di Luisa Roldan "la Roldana" (Siviglia 1652 - Madrid 1706)**

Il busto, che raffigura l'estasi della Santa, incarna a pieno l'interpretazione spirituale e stilistica con cui i modelli artistici ispirati dalla controriforma raffigurano una delle figure mistiche più importanti della religiosità cattolica soprattutto spagnola.

Teresa d'Avila (Avila 1515 - Alba de Tormenes 1582), fondatrice dell'ordine delle carmelitane e dei carmelitani scalzi, viene raffigurata con gli occhi sbarrati volti al cielo in una espressione di stupefatta assenza in una trance mistica priva però di quella drammaticità e di quel pathos che spesso enfatizza il messaggio spirituale e religioso nell'arte barocca spagnola. Il bel volto estremamente umanizzato dalla Santa il sentimento di tranquillità che esprime e la raffinatissima esecuzione fanno avvicinare la nostra opera ad alcuni lavori di una delle figure più rappresentative della scultura barocca spagnola del XVII secolo Luisa Roldan figlia del celebre scultore sivigliano Pedro Roldan (1624 - 1699).

A bust of Saint Theresa of Avila in gilt and polychrome wood, Spanish art from the 17th century. Circle of Luisa Roldan (Seville 1652 - Madrid 1706)

Euro 12.000 - 15.000





31

31
Corpus Christi in legno policromo. Arte spagnola del XVII secolo

Altezza cm 86

La figura del Cristo crocifisso, da un pathos intenso e quasi grottesco, aderisce ai modi della scultura barocca spagnola fortemente influenzati dai nuovi canoni dettati dallo spirito controriformistico.

A Corpus Christi in polychrome wood. Spanish art from the 17th century
Euro 3.000 - 3.500

32
Madonna in legno policromo e dorato. Scultore spagnolo del XVII secolo

Altezza cm 87

A Madonna in polychrome and gilded wood. Spanish sculptor from the 17th century

Euro 4.000 - 5.000

33
San Ignazio da Loyola in legno policromo e dorato. Arte spagnola tra XVI e XVII secolo

Altezza cm 85

Il busto raffigura il Santo mentre indica il libro contenente la regola dell'ordine dei gesuiti da lui fondato e riconosciuto nel 1540.

A Saint Ignatius of Loyola in polychrome and gilded wood. Spanish art between the 16th and the 17th century
Euro 4.000 - 5.000



33



34

Coppia di angolari in legno di noce scolpito e dipinto. Manifattura fiorentina del XVI secolo

Cm 57x20

I due fregi, probabilmente angolari di un'importante cassone, finemente scolpiti con motivi a girali floreali con al centro uno stemma crociato, si possono ascrivere alla ricca e documentata produzione rinascimentale di botteghe di legnaioli fiorentine come quelle dei Da Maiano e dei Del Tasso.

A pair of angle brackets in carved and painted walnut. Florentine manufacture from the 16th century

Euro 2.000 - 2.500

35

Bassorilievo raffigurante natività in legno scolpito, dipinto e dorato. Scultore lombardo del XVI secolo prossimo ai De Donati

Cm 26x20

A bas-relief depicting a nativity in carved, painted and gilded wood.

Lombard sculptor from the 16th century, close to the De Donatis

Euro 1.000 - 1.200



36

Rilievo centinato in legno intagliato, dorato e dipinto. Arte rinascimentale toscana del XVI secolo

Cm 47x89

Al centro della lunetta rilievo raffigurante il sole di San Bernardino entro ghirlanda fogliacea su fondo lapislazzula.

A relief in carved, gilded and painted wood. Tuscan Renaissance art from the 16th century

Euro 4.000 - 5.000

Già: Collezione Carlo de' Carlo Firenze





37

Gruppo scultoreo in legno dorato e policromo raffigurante Madonna e San Giuseppe. Scultore napoletano dell'ultimo quarto del XV secolo, ambito di Pietro Belverte

Altezza cm 38 (difetti)

Le due sculture, dalle raffinate vesti dorate e decorate con lacche trasparenti, appartengono alla prima produzione di figure per il presepe di ambiente napoletano inaugurata da Pietro e Giovanni Alemanno nel 1478 con il gruppo conservato presso la chiesa di S.Giovanni Carbonara a Napoli. La nostra composizione è ragionevolmente ascrivibile all'ambito di Pietro Belverte artista di origini bergamasche operante a Napoli tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo di cui sono documentate opere analoghe.

A large sculpture in polychrome and gilt wood, depicting Mary and Saint Joseph. Neapolitan sculptor from the last quarter of the 15th century, circle of Pietro Belverte
Euro 4.000-5.000

Cfr: "Sculture lignee nella Campania" mostra di Palazzo Reale - Napoli 1950, a cura di F.Bologna e R.Causa..

38

San Rocco in legno policromo. Artista rinascimentale dell'Italia centrale. Lucantonio Di Giovanni Barbetti, documentato nelle Marche nel XVI secolo

Altezza cm 133

L'espressiva scultura, che mostra il Santo nell'atto di sollevare la corta veste rossa per mostrare la piaga, presenta affinità esecutive e stilistiche con il San Rocco conservato nella basilica di S.Venanzio a Camerino ed ascrivito all'opera di Lucantonio di Giovanni Barbetti, scultore riscoperta da studi recenti, attivo tra Marche ed Umbria.

A Saint Roch in polychrome wood. Renaissance artist from Central Italy. Lucantonio di Giovanni Barbetti, documented in the Marche region in the 16th century
Euro 7.000 - 9.000



39
Corpus Chisti in legno (bosso?). Scultore toscano operante tra XVI e XVII secolo
cm 36x27
A Corpus Christi in wood (boxwood?). Tuscan sculptor active between the 16th and the 17th century
Euro 1.800 - 2.200

40
San Sebastiano in legno policromo. Alto Veneto XVI-XVII secolo
Altezza cm 98
A Saint Sebastian in polychrome wood. Veneto, 16th - 17th century
Euro 3.500 - 4.000

41
Gruppo ligneo raffigurante Madonna con Bambino e frate orante. Scultore piemontese o d'oltralpe del XVI secolo
cm 40x46x10
A wooden group depicting a Madonna with Child and praying friar. Sculptor from Piedmont or France, 16th century
Euro 5.000 - 6.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione







42
Mascherone grottesco in marmo bianco di Carrara. Scultore fiorentino dell'ambito di Chiarissimo Fancelli (Settignano 1588 - Firenze 1608)

Cm 42x34

A grotesque mascaroon in white Carrara marble. Florentine sculptor from the circle of Chiarissimo Fancelli (Settignano 1588 - Florence 1608)

Euro 6.000 - 8.000

43 no lot

I due mascheroni qui presentati appartengono alla ricca e documentata produzione fiorentina di figure grottesche e allegoriche in marmo o pietra a soggetto profano create per abbellire giardini e dimore pubbliche e private e manifestano stilisticamente l'appartenenza al mondo culturale figurativo della Firenze a cavallo tra XVI e XVII secolo che coniuga modi tardo manieristi a istanze protobarocche. Molti gli esempi e gli scultori e gli scultori che si cimentarono in questa produzione artistica come le maschere urlanti del monumento funebre a Giuliano duca di Nemur riferite a Francesco da Sangallo (Firenze 1494 - 1576) o alla cosiddetta Fonte dello Sperone, dell'omonima strada tra via maggio e borgo S. Jacopo realizzata attorno al 1608 tradizionalmente ascrivita al Buontalenti oppure le opere lapidee e bronzee in palazzo Pitti assegnate dai nuovi studi critici e documentari alla figura di Andrea di Michelangelo Ferrucci (1559 - 1626) visionario creatore di "maschere" come riscontrato in un documento di pagamento "...per un modello terra et forma di gesso per la maschera da far in bronzo...."

A fountain mascaroon in white Carrara marble. Florentine Baroque art from the first half of the 17th century. By a follower of Pietro Acca (1577 - 1640)



44
Mascherone grottesco in marmo. Scultore fiorentino dell'ambito di
Bernardo Buontalenti (Firenze 1531 - 1608)

Cm 38x34

*A grotesque marble mascarone. Florentine sculptor from the circle of Bernardo Buontalenti
(Florence 1531 - 1608)*

Euro 6.000 - 8.000



45
Grande mensola in marmo bianco scolpito a motivi fogliacei. Lapidaria rinascimentale attivo in Toscana tra XV e XVI secolo

Cm 28x34x78

A large shelf in white marble, carved in a leaf decor. Renaissance lapidary active in Tuscany between the 15th and the 16th century

Euro 4.000 - 5.000

46
Coppia di sostegni ad "asso di coppe" in marmo scolpito. Arte toscana del XVI-XVII secolo

Cm 53x10x64.

Piedi ferini e fronte scolpito con eleganti decori floreali stilizzati di gusto rinascimentale.

A pair of stands in sculpted marble, in the shape of the "ace of cups". Tuscan art from the 16th - 17th century

Euro 4.000 - 5.000







47

Nereide su toro marino, rilievo in alabastro entro cornice in legno ebanizzato e pietre dure. Cerchia di Danese Cattaneo (Carrara 1509 - Padova 1573), terzo quarto del XVI secolo

Cm 11,5x20x1,5.

La preziosa raffigurazione si inserisce, come scrive Alessandra Giannetti nella scheda critica che accompagna l'opera nella produzione di "...riduzioni di [...] prototipi antichi, nell'ambito di un colto collezionismo privato, gustato all'interno di piccoli studioli..." e prosegue "...ricercare l'artefice del nostro rilievo tra quella nutrita schiera di scultori che nella prima metà del cinquecento erano in grado di coniugare la conoscenza della coeva produzione artistica romana con quella della propria area patavina o milanese" concludendo " la quale sarà dunque da ritenersi prodotta per mano di un'artista che, a differenza del Cattaneo, sembrava prediligere l'intaglio miniaturistico nella preziosità di una materia opalescente, ma che come lui, aveva pienamente maturato i caratteri classicisti del manierismo padano".

A Nereid on sea bull, an alabaster relief within a frame in ebonised wood and hardstone. From the circle of Danese Cattaneo (Carrara 1509 - Padova 1573), third quarter of the 16th century

Euro 4.000 - 5.000

48

Scultura in marmo bianco rappresentante Venere Pudica, Toscana (Firenze?), XVII secolo

Altezza cm 94.

La bella composizione prende le mosse dai molteplici esempi di Venere pudica che dalla classicità sono arrivati fino a noi. In genere la presenza del fanciullo non è mai attestata. Ci sono esempi in cui Venere è insieme a un amorino (Musei Vaticani) e quando il putto appare è sempre una aggiunta barocca (Venere ex collezione Rondanini). La nostra scultura è dunque una composizione originale, in cui il bambino gli fa da guardiano e la invita a coprirsi. La presenza del diadema sul capo della dea e la capigliatura filiforme fanno pensare ad un mondo già pienamente manieristico, dove la cura del dettaglio e la forma del corpo umano erano certo naturalistici ma anche reinterpretati secondo uno stile e delle forme precise. La nostra scultura sembra in questo rifarsi a quelli che erano stati gli schemi stilistici che, nella Firenze medicea, derivavano ancora in pieno Seicento dai modelli di Giambologna.

A white marble sculpture depicting a Venus Pudica, Tuscany (Florence?), 17th century

Euro 8.000 - 10.000



49
 Gruppo di quattro sculture raffiguranti Marte e Minerva in bronzo fuso, cesellato e patinato. Fonditore veneto del XVII secolo
 Altezze cm 25 e cm 27
 A group of four sculptures depicting Mars and Minerva in molten, chiselled and coated bronze. Founder from Veneto, 17th century
 Euro 3.000 - 3.500

50
 Gruppo di tre placchette in bronzo fuso e cesellato raffiguranti profilo virile, Sacrificio di Isacco, Fonditore rinascimentale del XVI secolo e profilo di San Paolo Fonditore del XVIII-XIX secolo
 Diametro cm 10, cm 22x15, cm 17x12
 A group of three plaquettes in molten and chiselled bronze depicting the Sacrifice of Isaac, 16th century, a male profile and a profile of Saint Paul, 18th - 19th century
 Euro 600 - 700



50 (3)

50 (3)



51

Putti musicanti in bronzo fuso e cesellato. Venezia XVII secolo, ambito di Niccolò Roccatagliata (Genova 1570 - Venezia 1636)

Altezza cm 29,5

Putti in molten and chiseled bronze. Venice, 17th century, circle of Nicolò Roccatagliata (Genova 1570 - Venice 1636)

Euro 3.500 - 4.000



52
Cinque placchette raffiguranti scene agresti e di caccia in rame smaltato e dorato. Limoges XVII secolo, atelier di Jacques Laudin (1627 - 1695)

Five plaquettes depicting country and hunting scenes in enamelled and gilded copper. Limoges, 17th century, atelier of Jacques Laudin (1627 - 1695)

Euro 600 - 800

53
Placca in metallo fuso, cesellato e dorato raffigurante Madonna con Bambino. Venezia XVI-XVII secolo

Altezza cm 29

Elegante cornice architettonica a tempio in legno rivestito con placche in avorio dipinto e lumeggiato in oro con motivi a racemi.

A plaque in molten, chiselled and gilt bronze depicting a Madonna with Child. Venice, 16th - 17th century

Euro 4.000 - 5.000

54
Busto di Evangelista in bronzo dorato, arte fiorentina del XVI-XVII secolo

Altezza cm 10. Base in marmo nero e breccia rossa.

L'opera, nella sua raffinatezza e minuziosa esecuzione che la avvicina ad un'opera di oreficeria, si identifica stilisticamente con l'importante produzione tardo manierista e protobarocca fiorentina a cavallo tra XVI e XVII secolo, sviluppatasi attorno alle committenze granducali e all'opificio delle pietre dure.

An Evangelist's bust in gilded bronze, Florentine art from the 16th - 17th century

Euro 5.000 - 6.000

Già Collezione Carlo de Carlo, Firenze





fig. 1

55
Due putti in bronzo fuso, cesellato e dorato. Roma fine del XVI inizi del XVII secolo. Ambito di Jacob Cornelisz Cobaert (Fiandre 1535 - Roma 1615)

Cm 15 e cm 12

I due paffuti angioletti, dalla squisita fattura, trovano preciso riscontro con le quattro figure (fig. 1) di medesimo soggetto che ornano la monumentale croce d'altare per devozione privata (fig. 2) conservata presso il Museo nazionale del Palazzo di Venezia a Roma, considerata uno dei più importanti esempi dell'arte romana tra XVI e XVII secolo ed ascritta all'opera del fiammingo Jacob Cornelisz Cobaert detto Coppe Fiammingo che fu attivo nell'urbe dalla metà del '500 fino alla sua morte.

Two putti in molten, chiselled and gilded bronze. Rome, late 16th - early 17th century. From the circle of Jacob Cornelisz Cobaert (Flanders 1535 - Rome 1615)
 Euro 4.000 - 5.000



fig. 2

Cfr.: "Museo nazionale del palazzo di Venezia. Sculture in bronzo", di Pietro Cannata, ed. Gangemi, Roma 2011



56

Coppia di putti in bronzo fuso dorato e cesellato. Fonditore barocco attivo in Italia (Roma?) nel XVII secolo
Altezza cm 18. Basi in marmo non coeve.

*A pair of putti in molten bronze, gilded and chiselled. Baroque founder active in Italy (Rome?) in the 17th century
Euro 2.000 - 3.000*





57

Pietà in bronzo fuso, cesellato e patinato. Arte barocca della prima metà del XVIII secolo. Fonditore toscano prossimo a Massimiliano Soldani Benzi (Montevarchi 1656 - 1740) o seguace di Simon Hurtrelle (1648 - 1724)

Cm 36x20x29.

Il raffinato gruppo bronzeo pervaso da una struggente spiritualità declina, con alcune varianti, l'opera ora conservata al Louvre, eseguita nel 1690 dallo scultore francese Simon Hurtrelle per il suo ingresso nella Accademia Reale di pittura e di scultura presieduta dal pittore Charles Le Brun (Fig.1).

Il suo soggiorno a Roma dal 1673 al 1682 presso l'accademia di Francia ed il contatto diretto con il barocco romano influenzano fortemente il ductus stilistico dell'opera con rimandi algardiani e correggeschi.

Il nostro bronzo, studiato da Françoise de la Moureyre da lui pubblicato sull'edizione Musée du Louvre "Bronzes français de la renaissance au siècle de lumieres", presenta però come detto alcune varianti dall'opera oggi al Louvre come il fazzoletto tenuto dalla Vergine, i capelli dell'angelo alato e la presenza di un solo angioletto ai piedi del Cristo ed è molto prossimo ad un altro gruppo con identico soggetto conservato presso la galleria di Palazzo Alberti a Prato assegnato alla cerchia di Soldani Benzi ed è lo stesso de la Moureyre che scrive: "Io mi domando se il (vostro) bronzo e quello di Prato non siano più vibranti di quello del Louvre, più prossimi allo spirito di Soldani Benzi".

A Pietà in molten, chiselled and coated. Baroque art from the first half of the 18th century. Tuscan founder close to Massimiliano Soldani Benzi
Euro 20.000 - 25.000



fig. 1

Opera pubblicata su: "Bronzes français de la renaissance au siècle de lumieres", musée du Louvre éditions, Parigi 2008, pag. 288, fig. 1



58

Dio Fiume in bronzo fuso e cesellato. Pietro Tacca (1577-1640)

Altezza cm 39,5

L'importante scultura che qui presentiamo costituisce un esempio paradigmatico di modello tardo rinascimentale. Essa è stata oggetto di uno studio critico ad opera del Dr. Charles Avery, massimo esperto nella scultura tardo manierista e autore del fondamentale testo su Giambologna del 1987. Nella sua scheda, Avery, dopo aver preso in esame tutti i possibili modelli della scultura, la attribuisce senza dubbio allo scultore fiorentino Pietro Tacca (1577-1640). Avery inizia la sua disamina partendo dalle sculture rappresentanti divinità fluviali che attraverso la cultura dell'antica Grecia si era propagata per tutto l'impero romano. Effettivamente le sembianze di personaggi maschili molto vetusti ma allo stesso tempo in piena forma muscolare rende l'idea di come il fiume possa essere antico come il mondo per un territorio ma nel suo mutare durante l'anno possa arrivare anche ad avere in se' una forza distruttiva.

Il più celebre scultore rinascimentale che si sia confrontato con questi modelli (almeno in forma di progetto) fu senza dubbio Michelangelo Buonarroti che nella Sagrestia Nuova di San Lorenzo a Firenze doveva scolpire, oltre alle sei statue effettivamente presenti (tre per ogni tomba), anche quattro statue che raffiguravano fiumi (lo scorrere infinito del tempo). Anche se esse non furono mai state effettivamente realizzate, le quattro presenti (Giorno, Notte, Crepuscolo, Aurora) ci danno la cifra di come Michelangelo fosse idealmente debitore a questo tipo di modello classico.

Le fattezze precise del nostro bronzo si ritrovano per la prima volta in un bozzetto in terracotta ancora oggi conservato al Museo del Bargello a Firenze. Questo bozzetto è stato negli anni alternativamente attribuito a Tribolo (1500 ca.-1550) o a Giambologna (1529-1608). (Fig. 1)

Ancora oggi la didascalia del Bargello cita "Tribolo" mentre Avery nella scheda critica che noi forniamo dichiara di propendere invece per la paternità giambolognesca e si rammarica di non avere incluso il bozzetto nella sua monografia sull'artista del 1987. Rispetto alla scultura del Bargello, comunque, il bronzo qui presentato ha delle piccole varianti, la più appariscente delle quali è l'alta sporgenza di roccia che lo sostiene.

Avery giustamente si interroga su chi possa avere apportato questi piccoli cambiamenti rispetto all'originale di Giambologna e si risponde senza alcun dubbio che l'unico artista che aveva libero accesso a tutti i modelli del maestro fiammingo, proprio perché per anni aveva vissuto e lavorato gomito a gomito con lui, era unicamente Pietro Tacca (1577-1640).

Egli infatti, come è ben noto, alla morte del maestro nel 1608 aveva avuto la possibilità, in competizione con Antonio Susini, di soddisfare la richiesta del mercato nobile e della nuova borghesia italiana (ma non solo) di sculture bronzee proprio attraverso i modelli che il suo maestro gli aveva lasciato. Nei modelli e nelle realizzazioni di Tacca il tipo di basamento che il nostro dio fluviale presenta è ben attestato in varie sculture che, come Avery documenta, sono apparse sul mercato anche in tempi relativamente recenti. (Figg. 2-3-4-5-6)

La roccia, fortemente striata e pesantemente marcata, conferisce alla scultura una lieve spinta verso l'alto e quindi un senso di maggiore importanza, cosa che il basamento in terracotta, modellato a mano e più rotondeggiante, faticava a dare.

La scultura, al momento in cui fu studiata dal Dr. Avery, si presentava come descritta nel suo studio, ovvero priva del braccio sinistro. Questo è stato quindi aggiunto per integrazione in tempi recenti.

A River God in molten and chiselled bronze. Pietro Tacca (1577 - 1640)

Stima su richiesta

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.

L'opera è provvista di analisi del metallo (EDXRF).

L'opera è provvista di analisi di termoluminescenza sulla terra di fusione.

Attuale collocazione: Firenze, Museo Nazionale del Bargello, Pietro Soliano Monnet, modello per il sabacchio di Innocenzo XI, cm 63,2x42
 bibl: P. Fusco, 1988, pp. 70-77; il bozzetto risulta nell'inventario dello studio del Monnet, stilato alla morte dello scultore, avvenuta nel 1733.

97. Un Fiume opera di Giovan Bologna: tutti due scudi 60

98. Un Fiume opera di Michelangelo Buonarroti (fig. 127)
 Inventario fam., 1799, 3/72; Piccolo modello alto circa primo uno di un Fiume



126

136



127

Libro Paletta, 1802, 138. Fiume sedenti scudi 2
 Archivio Accademia di San Luca, Registro delle Congregazioni, ms. 55. 13. A. d. 3 agosto 1794; dono da parte del Cavaceppi del modello raffigurante il Fiume di Giambologna (cf. n. 7. Sesto)
 Attuale collocazione: Roma, Accademia di San Luca, Giambologna, Fiume, alt. cm 5
 bibl: AE. Bendemann 1973, L. pp. 70-72; tav. 75-76; V. Geaux 1923, p. 33
 Altri due bozzetti simili, rappresentanti un Fiume, in studio a carta, sono al Museo Nazionale del Bargello cui sono giunti dall'Accademia di Belle Arti.
 bibl: Catalogo mostra restauri 1967-68, pp. 20-21

137

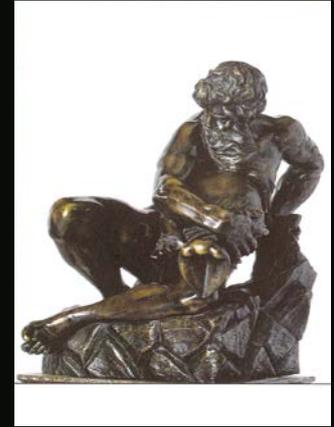


fig. 4

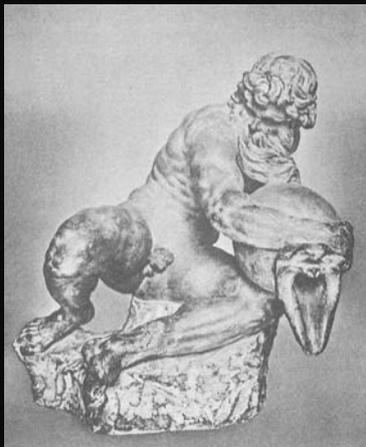


fig. 1



fig. 1



Abb. 62. Nach Nicolò Tribolo, Strungott (Bronze), Rom, Sammlung Stroganoff.

390

fig. 5



fig. 2



fig. 3



fig. 6

fig. 2 - 3: Terracotta Accademia San Luca

fig. 4: Bronzo, Christies, dicembre 2009, ex collezione Yves Saint Laurent

fig. 5: Bronzo, Roma, Collezione Stroganoff

fig. 6: Bronzo, Parigi, Collezione Maurice De Rothschild





59

Coppia di busti virili in marmo bianco. Scultore barocco toscano operante tra XVII e XVIII secolo prossimo a Gioacchino Fortini (Settignano 1670 - Firenze 1736)

Altezza cm 60.

Le due opere, ispirate ai modelli della classicità, trovano riscontro stilistico in quel mondo barocco toscano ed specificatamente fiorentino che ebbe tra i suoi principali esponenti Gioacchino Fortini ed in particolare con il busto del Nettuno scolpito dallo stesso attorno al 1697 per il salone del palazzo dei Principi Corsini in Firenze

A pair of male busts in white marble. Tuscan Baroque sculptor active between the 17th and the 18th century, close to Gioacchino Fortini (Settignano 1670 - Florence 1736)

Euro 10.000 - 12.000

Cfr.: "Gioacchino Fortini. Scultura architettura decorazione e committenza a Firenze al tempo degli ultimi Medici" S.Bellesi e M.Visono edizioni Polistampa, Firenze 2008



60

Busto in marmo bianco raffigurante Flora. Scultore barocco operante a Genova nella seconda metà del XVII secolo

Altezza cm 70

Base in marmo grigio.

A white marble bust of Flora. Baroque sculptor active in Genova in the second half of the 17th century

Euro 3.000 - 3.500

61

Vergine Annunciata in marmo. Arte barocca (Toscana?) del XVII secolo

Cm 29x18

A Virgin Annunciate in marble. Baroque art (Tuscany?), 17th century

Euro 5.000 - 6.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.



62

Busto muliebre in marmo bianco. Scultore barocco operante in Veneto nel XVII secolo

Altezza cm 38

A feminine bust in white marble. Baroque sculptor active in Veneto in the 17th century

Euro 4.000 - 5.000



63

Venere e Cupido in marmo bianco. Arte barocca italiana del XVIII secolo

Altezza cm 55 (difetti)

Venus and Cupid in white marble. Italian Baroque art from the 18th century

Euro 4.000 - 5.000



64

Mascherone da fontana in marmo bianco. Arte barocca genovese della seconda metà del XVII secolo (Bottega di Filippo Parodi?)

Cm 35x23

A fountain mascaroon in white marble. Genoese Baroque art from the second half of the 17th century (Filippo Parodi's workshop?)

Euro 3.500 - 4.000







65
Ciborio architettonico in marmo bianco e breccie colorate.
Arte barocca italiana del XVII secolo

cm 55x43x74

An architectonic ciborium in white marble and coloured stones. Italian Baroque art from the 17th century

Euro 1.000 - 1.200

67
Memento mori in porfido, Italia probabile XVII secolo

Altezza cm 17

A memento mori in porphyry, Italy, likely 17th century

Euro 2.500 - 3.000

66
Figura di Santo (S.Giovanni di Arimatea?) in marmo botticino.
Scultore bresciano del XVI-XVII secolo (Antonio Carra?)

La figura del vecchio canuto che alza braccia e sguardo al cielo potrebbe ricondurre ad una grande tribuna da altare configurata in una Deposizione con le figure dei dolenti che animano la composizione. L'aspetto stilistico ed il materiale usato per la nostra opera, marmo botticino delle cave bresciane, colloca la scultura nel panorama tra Lombardia e Veneto a cavallo tra cinque e seicento. Il particolare del materiale passa in secondo piano, il marmo delle cave di Botticino era secondo per volume di produzione solo a quello carrarese, davanti alle stringenti analogie stilistiche con l'opera di una famiglia di lapidisti i Carra, originari del Ticino che installarono una bottega a Brescia che operò con grande successo tra il XVI ed il XVII secolo. In particolare la figura di Santo si avvicina ai modi del capostipite Antonio Carra, documentato a Brescia dal 1596 al 1632, che per primo accolse i dettami controriformistici propugnati dal cardinale milanese Carlo Borromeo.

Altezza cm 99

Figure of a Saint (Saint John of Arimathea?) in botticino marble. Brescian sculptor from the XVIth-XVIIth century (Antonio Carra?)

Euro 7.000 - 8.000

Cfr.: "Percorsi di scultura lombarda dal XIV al XX secolo. Arti plastiche a Brescia" a cura di Valerio Terraroli. Skira ed., 2010, pag. 160





69

Santo Papa. Scultura in terracotta. Arte barocca italiana del XVII secolo. Giovanni Antonio Finali (1709 - 1773), attribuito a

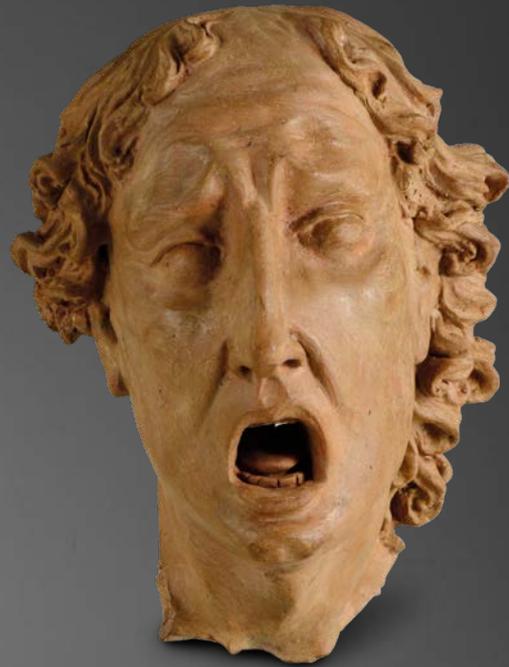
Altezza cm 59

Il raffinato modelletto, studiato da Lorenzo Principi, viene ascritto all'opera dello scultore G.A. Finali operante tra Lombardia e Veneto nella sua rara attività di modellatore nella seconda parte del XVIII secolo.

A Saint Pope. Terracotta sculpture. Italian Baroque art from the 17th century. Giovanni Antonio Finali (1709 - 1773), attributed to
Euro 4.000 - 5.000

Già Eugene Fuller Memorial collection, Seattle, USA.

L'opera è corredata da analisi di termoluminescenza.
L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.



68

Testa urlante (San Giovanni Evangelista?) in terracotta. Plastificatore emiliano attivo nella seconda metà del XVII secolo prossimo a Leonardo e Domenico Reti

Cm 16x12.

L'intensa e naturalistica espressione di questa opera dal marcato patetismo la iscrivono a quell'importante mondo artistico padano di plasticatori e scultori tra rinascimento e barocco. Evidente il richiamo allo struggente e drammatico compianto fittile realizzato per la chiesa di Santa Maria della Vita a Bologna da Niccolò dell'Arca (1485 - 1574 ca) ma altrettanto evidenti sono stilemi e modi barocchi che la fanno collocare nella seconda metà del XVII secolo e la avvicinano all'opera di due scultori di origine lombarda, i fratelli Domenico e Leonardo Reti attivi nei cantieri farnesiani di Parma e Piacenza tra il quinto e l'ottavo decennio del seicento.

A screaming head (Saint John the Evangelist?) in terracotta. Emilian modeller active in the second half of the 17th century, close to Leonardo and Domenico Reti
Euro 4.000 - 5.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.
L'opera è corredata da analisi di termoluminescenza.



70

Ovale in terracotta raffigurante Agar e Ismaele soccorsi dall'angelo.

Massimiliano Soldani Benzi (Montevarchi 1656 - Galatrona 1740), attribuito a. Toscana XVIII secolo

cm 38x46

Entro cornice in legno dipinto e dorato.

L'opera, che descrive l'episodio del vecchio testamento che ha protagonisti la giovane schiava egiziana e il figlio scacciati da Sara moglie di Abramo, con il quale Agar aveva concepito Ismaele, primogenito del patriarca che ormai allo stremo delle forze vengono salvati dall'Arcangelo Michele inviato in loro soccorso da Dio, è accompagnata da una scheda critica di Riccardo Spinelli che la ascrive allo scultore barocco montevarchino Soldani Benzi comparandola con altri rilievi eseguiti dal maestro e scrive: "Il forte senso grafico del rilievo, con i contorni delle figure ben impressi nella creta, la fattura materica, quasi tagliente delle fronde dell'albero, così come il panneggiare scheggiato, con trapassi decisi, richiamano l'attività di medagliista del Solani, campo nel quale il maestro esordì, fornendo poi, nel corso della sua carriera, prove eccelse, gettando in bronzo alcuni dei capolavori del periodo tardo-barocco"; inoltre, una certa 'sgrammaticatura' nella figura dell'arcangelo che si presenta instabile sulle gambe e leggermente sproporzionato, così come la fattura abbreviata di Ismaele, dalla testa appena accennata, mi fanno pensare a un lavoro giovanile dello scultore - del quale, ancora nell'ottobre del 1679, il citato Mancini, scrivendo al Bassetti, ricordava la necessità di perfezionarsi nel modellare, "consistendo in questo l'essere perfetto nell'arte", già padrone, tuttavia, di una tecnica sicura, di una mano fresca e felicissima."

A terracotta oval depicting Agar and Ismael being rescued by the angel. Massimiliano Soldani Benzi (Montevarchi 1656 - Galatrona 1740), attributed to.

Euro 10.000 - 15.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione





71
Madonna Immacolata in legno policromo e dorato. Scultore maraglianesco, Genova primo quarto del XVIII secolo
 Altezza cm 48.

Il gruppo scultoreo, dalle raccolte dimensioni, nato per una devozione intima e privata aderisce ai modi del barocco genovese ispirati all'opera di Anton Giulio Maragliano (Genova 1664 - 1739)

A Virgin Mary in polychrome and gilded wood. Sculptor close to Maragliano, Genova, first quarter of the 18th century

Euro 1.500 - 2.000

72
Gruppo della crocifissione in legno policromo. Scultore barocco italiano del XVIII secolo

cm 35x23x83

A crucifixion group in polychrome wood. Italian Baroque sculptor from the 18th century

Euro 2.000 - 2.500



73
Visione di Gesù Bambino di Sant'Antonio da Padova. Terracotta policroma. Domenico Piò (Bologna 1715 - Roma 1801), Bologna XVIII secolo

Altezza cm 60.

Iscrizione sul retro D.P.F.

Il reliquiario, studiato da Andrea Bacchi, appartiene alla ricca e celebrata produzione settecentesca bolognese di figure devozionali in stucco e terracotta in questo caso riferibile al plasticatore Domenico Piò figlio dello scultore Angelo Gabri detto Piò (1690 - 1769)

Saint Anthony's vision of the Child Jesus. Polychrome terracotta. Domenico Piò (Bologna 1715 - Rome 1801), Bologna, 18th century

Euro 4.000 - 5.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione.

L'opera è corredata da analisi di termoluminescenza.

Cfr:

- "Vaghezza e furore. La scultura del settecento in Emilia", E. Riccomini, Bologna 1977.

- "Terrecotte bolognesi di sei e settecento: collezionismo, produzione artistica, consumo devzionale", S. Tumidei

74

Busto di Cicerone in marmo bianco. Scultore neoclassico degli inizi del XIX secolo

Altezza cm 64

A bust of Cicero in white marble. Neoclassical sculptor from the early 19th century

Euro 2.500 - 3.000

75

Ebe in marmo bianco. Arte neoclassica italiana del XIX secolo

Altezza cm 76

A Hebe in white marble. Neoclassical Italian art from the 19th century

Euro 1.800 - 2.000







76
Busto maschile in terracotta. Plastificatore francese attivo nell'ultimo quarto del XVIII secolo

Altezza cm 45

A male bust in terracotta. French modeller active in the last quarter of the 18th century

Euro 3.000 - 4.000

L'opera è provvista di attestato di libera circolazione



77
Pan e due giovani satiri danzanti in terracotta. Firma Clodion, Francia XVIII secolo

Altezza cm 49

Pan and two young dancing satyrs in terracotta. Signed Clodion, France, 18th century

Euro 4.000 - 4.500

L'opera è corredata da esame della termoluminescenza





78

Cavallo in bronzo fuso, cesellato e patinato. Da Giambologna, Italia o Francia XVIII-XIX secolo

Base in marmi colorati, cm 28x17x28

A horse in molten, chiselled and polished bronze. By Giambologna, Italy or France, 18th - 19th century

Euro 3.500 - 4.000



79

**Toro in bronzo fuso, cesellato e patinato.
Francia o Fiandre XIX secolo**

Base in marmo. Cm 16x8x10

A bull in molten, chiselled and polished bronze.

France or Flanders, 19th century

Euro 1.200 - 1.500



80

**Elefante in bronzo fuso e cesellato.
Fonditore del XIX secolo**

Cm 19x6x11

An elephant in molten and chiselled bronze.

Founder from the 19th century

Euro 1.000 - 1.200



81

Modello della campana di San Pietro in bronzo fuso, cesellato e dorato. Roma XIX secolo

Altezza cm 13.

Il modelletto bronzeo deriva dalla grande campana opera dell'orafo Luigi Valadier e fusa nel 1785 per la Basilica di San Pietro.

A model of Saint Peter's bell in molten, chiselled and gilded bronze. Rome, 19th century

Euro 800 - 1.000

82

Flora Farnese in bronzo fuso e cesellato. Roma fine XVIII secolo, ambito di Giacomo Zuffoli (Roma 1731 ca. - 1785) e Giovanni Zoffoli (Roma 1745 ca. - 1805)

Altezza cm 48.

Il bronzo qui presentato, che riprende la colossale statua in marmo, databile al II secolo D.C., già facente parte della collezione farnese e oggi conservata presso il museo archeologico nazionale di Napoli, è significativo esempio di quella rivisitazione dell'antico che tra il XVIII ed il XIX secolo ebbe come centro la città dell'Urbe ed artisti come Bartolomeo Cavaceppi (1716 - 1789), Luigi Valadier (1726-1786), Francesco Righetti (1749 - 1819) e Luigi Righetti (1780 - 1852), Vincenzo Pacetti (1746 - 1820) ed i fratelli Giacomo e Giovanni Zoffoli ai cui modi avviciniamo il nostro bronzo.

Flora Farnese in molten and chiselled bronze. Rome, end of the 18th century, circle of Giacomo Zuffoli (Rome, 1731 ca. - 1785) and Giovanni Zoffoli (Rome, 1745 ca. - 1805)

Euro 6.000 - 7.000

Cfr.: "Ricordi dell'antico. Sculture, porcellane e arredi all'epoca del Grand Tour" Catalogo mostra a cura di A.D'Agliano e Luca Melegati, Musei Capitolini, Roma 2008, Silvana editoriale





83
 Elemento di boccale in avorio scolpito ad altorilievo con raffigurazione di putti e sileni che vendemmiano, al centro stemma imperiale, Germania XVIII secolo

Cm 11x10

A tankard element in carved ivory, with a high-relief depicting putti and Sileni during the harvesting of wine grapes, at the centre is an Imperial coat of arms, Germany 18th century

Euro 1.500 - 1.800



84
 Gruppo di tre scatole circolari in avorio tornito. Germania XVII-XVIII secolo

Diametri cm 5,5 e cm 6,5

A group of three round boxes in carved ivory. Germany, 17th - 18th century

Euro 2.000 - 2.500

85
 Cofanetto con raffigurazione della natività in legno traforato, carta dipinta e dorata, avorio scolpito. Maestranze trapanesi, Sicilia XVIII secolo

Cm 10x6x9

A chest depicting the Nativity in perforated wood, painted and gilded paper, carved ivory. Trapani, Sicily, 18th century

Euro 2.000 - 2.500

Cfr.: "Materiali preziosi dalla terra e dal mare" a cura di Maria Concetta Di Natale, Trapani 2003





86
Lanzicheneco in avorio e legno tinto. Germania del sud
XVIII-XIX secolo
Altezza cm 26
*A Landsknecht in ivory and tinted wood. Southern Germany,
18th - 19th century*
Euro 1.000 - 1.200



87
Croce da meditazione in legno scolpito, dipinto e avorio.
Arte barocca del XVIII secolo. Germania del sud o Austria
Altezza 55
*A meditation cross in carved and painted wood and ivory. Baroque art from
the 18th century. Southern Germany or Austria*
Euro 800 - 1.000

88

Clessidra in legno tornito, ebanizzato e vetro soffiato. Italia

XIX secolo

Altezza cm 13

An hourglass in turned and ebonized wood and blown glass. Italy, 19th century

Euro 800 - 1.000



89

Gruppo di cinque scatole circolari in legno tornito e traforato.

Germania XVIII secolo

Diametri da cm 8 a cm 15,5

A set of five round boxes in carved and perforated wood. Germany,

18th century

Euro 3.000 - 3.500





90
Flagellazione in legno di bosso. Germania XVII secolo
Altezza cm 15,5
A flagellation in boxwood. Germany, 17th century
Euro 3.000 - 3.500



91
Rinoceronte in legno tinto su base in legno ebanizzato. Germania XVIII secolo
Cm 14,5x17
A rhinoceros in tinted wood on an ebonised wood base. Germany, 18th century
Euro 1.200 - 1.500

92
Bassorilievo in legno di noce raffigurante Madonna. Andrea Brustolon (Belluno 1662 - 1732) e bottega, Veneto prima metà XVIII secolo
Cm 52x37
A Madonna. Walnut bas-relief. Andrea Brustolon workshop, Veneto 18th century
Euro 4.000 - 5.000





93

Corpus Christi in avorio su croce in ebano. Scultore operante
in Italia nel XVI-XVII secolo

Cm 22,5x19

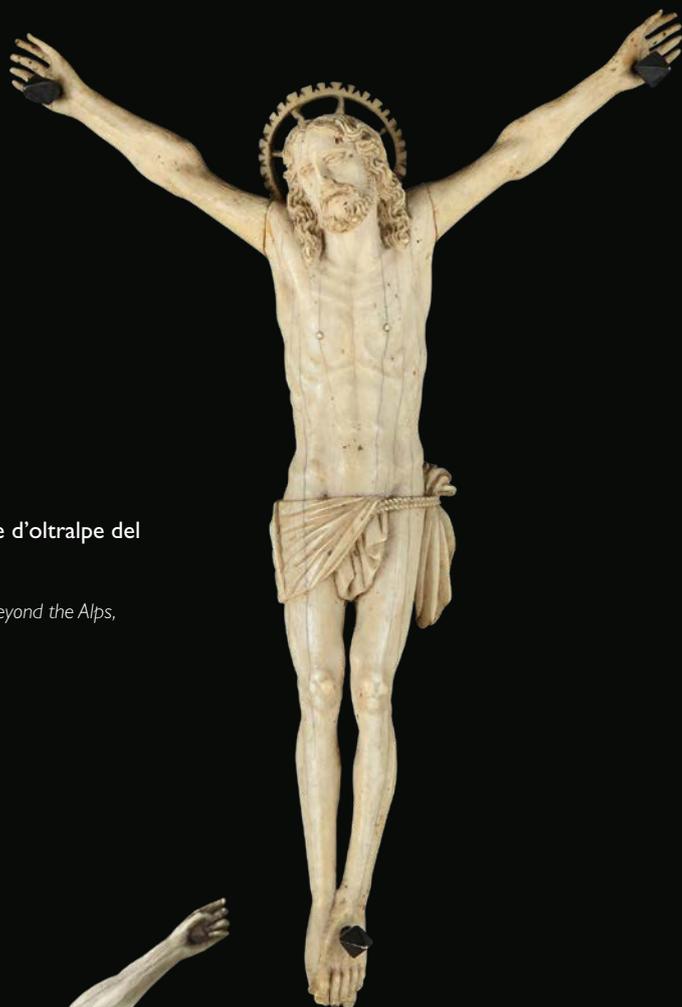
*An ivory Corpus Christi on an ebony cross. Sculptor active in Italy
in the 16th - 17th century*

Euro 6.000 - 7.000



94

94
Corpus Christi in avorio. Scultore d'oltralpe del
XVIII secolo
Cm 20,5x17
*A Corpus Christi in ivory. Sculptor from beyond the Alps,
18th century*
Euro 1.000 - 1.200



96

96
Corpus Christi in avorio e legno ebanizzato. Arte
barocca del XVIII secolo
Cm 26x19
*A Corpus Christi in ivory and ebonized wood. Baroque art from
the 18th century*
Euro 1.500 - 1.800



95

95
Corpus Christi in avorio. Scultore ultramontano
operante in Italia nel XVII secolo
Cm 25x23
*An ivory Corpus Christi. A sculptor from beyond the Alps,
active in Italy in the 17th century*
Euro 2.000 - 2.500





97

Grande figura in avorio in foggia di San Domenico con un testo sacro e il Cristo Savator Mundi Bambino. Indo Portoghese, Goa, XVIII secolo

Altezza cm 28,5

A large ivory figure depicting Saint Dominic holding a sacred text and a Child Salvador Mundi Christ. Indo-portuguese, Goa, 18th century

Euro 2.000 - 2.500

98

Corpus Christi in avorio, resti di policromia. Indo portoghese, Goa, XVII secolo

Altezza cm 28,5

A Corpus Christi in ivory with traces of polychromy. Indo-portuguese, Goa, 17th century

Euro 2.000 - 2.500



99

Memento mori in avorio. Giappone XVIII-XIX secolo

Altezza cm 7

A memento mori in ivory. Japan, 18th - 19th century

Euro 2.500 - 3.000

100

Scatola con coperchio ovale in avorio a simulare un cestino contenente frutti e quattro uccelli, Ceylon, XVII secolo

Cm 5,5x8x7. All'interno della cerniera in argento è riprodotto un cestino analogo inciso

An oval box and lid in ivory, imitating a basket with fruit and four birds, Ceylon, 17th century

Euro 600 - 700

101

Madonnina in avorio, Arte indo portoghese, GOA, XVIII secolo

Cm 7,5

An ivory Madonna, Indo-portuguese art, Goa, 18th century

Euro 800 - 1.000

102

Bacco fanciullo in avorio. Manifattura francese (Dieppe?) seconda metà XIX secolo

Altezza cm 21

A child Bacchus in ivory. French manufacture (Dieppe?), second half of the 19th century

Euro 1.500 - 2.000





103

Busto di Apollo in avorio. Francia seconda metà del XVIII secolo. Firmato Rosset a Saint Claude 1771

Altezza cm 12, su base in legno tornito ed ebanizzato.

Josep Rosset (Saint Claude 1706 - 1786) dirige e sviluppa con i suoi figli oltre 60 anni l'atelier fondato dal padre nella fine del XVII secolo specializzato in piccole sculture in bosso, avorio e dalabastro soprattutto a soggetto religioso. È nella seconda metà del XVIII secolo ed in particolare dopo la rivoluzione che l'atelier rinnoverà la sua produzione con soggetti a carattere profano, filosofico e mitologico; in particolare l'atelier divenne celebre per i busti che ritraevano filosofi e intellettuali illuministi come Voltaire, Montesquieu, Rousseau e D'Alambert. Le opere prodotte dall'atelier Rosset sono conservate in collezioni pubbliche come il Louvre, il Metropolitan Museum of Art di New York, il National Museum di Stoccolma e in molte raccolte private.

An ivory bust of Apollo. France, second half of the 18th century. Signed Rosset in Saint Claude 1771

Euro 3.000 - 3.500



104

Busto mulieb্রে in avorio su base in legno tornito. Francia Dieppe XIX secolo

Altezza cm 5, con base cm 16

A female bust in ivory on a carved wood stand. France, Dieppe, 19th century Euro 600 - 800



105

Contadino e contadina in avorio. Francia o Germania XIX secolo

Altezze cm 16 e cm 14

A pair of peasants in ivory. France or Germany, 19th century

Euro 1.200 - 1.500



106

Madonna con Bambino in avorio. Manifattura francese (Dieppe?) XIX secolo

Altezza cm 11,5

A Madonna with Child in ivory. French manufacture (Dieppe?), 19th century

Euro 600 - 800





107

Due miniature su pergamena dipinta e dorata raffiguranti “La fuga in Egitto” e “San Giorgio che uccide il drago”. Miniatore del XIX-XX secolo. “Falsario Spagnolo”

Cm 17,5x17.

Accostiamo le due miniature all'opera di un artista attivo tra 1800 e 1900 probabilmente in Francia, autore di numerose opere e falsificazioni di soggetti medievali e rinascimentali spesso eseguiti su autentica pergamena medievale ricavata da covali smembrati.

Two miniatures on parchment (?), painted and gilded, depicting “The Flight into Egypt” and “Saint George slaying the dragon”. Miniaturist from the 19th - 20th century
Euro 1.500 - 1.800

Cfr.: “Sembare e non essere. I falsi nell'arte e nella civiltà” a cura di Mark Jones e Mario Spagnoli. Ed. Longanesi & C. Milano 1993



108

Gruppo di quattro placchette con raffigurazioni religiose in rame cesellato e smalti policromi. Francia ? XIX-XX secolo

Due cm 15x7, cm 8,5x7 e cm 9,5x7.

Le quattro placchette, probabilmente parte dei laterali di un cofanetto, riprendono i modelli della produzione di smalti medievali limosini.

A set of four plaques with religious depictions in chiselled copper and polychrome enamels. France ?, 19th - 20th century

Euro 1.200 - 1.500



109

Due placche circolari in oro e smalti policromi cloisonné con effigie di San Pietro e San Giovanni Battista. Nei modi dell'arte bizantina del X-XII secolo, probabile XIX-XX secolo

Diametro cm 10

Le due opere di oreficeria, accompagnate da uno scritto dello storico Pietro Toesca datato 1934 che lo descrive "[...] appartengono quasi certamente a quella produzione, probabilmente russa, databile tra gli ultimi decenni del XIX ed i primi del XX secolo di oreficerie bizantine il cui nucleo più corposo è quello appartenuto al collezionista di San Pietroburgo Michail Petrovic Botkin (1839 - 1914) che fra il 1892 e il 1911 collezionò centinaia di pezzi da lui catalogati come bizantini del X-XII secolo.

Two round plaquettes in gold and cloisonné polychrome enamels depicting Saint Peter and Saint John the Baptist. In the manner of Byzantine art from the 10th - 11th century, likely 19th - 20th century

Euro 4.000 - 5.000

110

Due placche circolari in rame dorato e smalti policromi cloisonné con effigie della Vergine e di Alexander Nievski, Santo ortodosso. Nei modi dell'arte bizantina del XI-XII secolo, probabile XIX-XX secolo

Diametro cm 5,5

Two round plaquettes in gilt copper and cloisonné polychrome enamels depicting the Virgin Mary and Alexander Nievski. In the manner of Byzantine art from the 11th - 12th century, likely 19th - 20th century

Euro 1.000 - 1.200





111

Due piccole placche circolari in oro sbalzato, traforato e cesellato, tracce di smalti con raffigurazioni del leone di S. Marco, zoomorfe e fitomorfe. Nei modi dell'arte medievale, probabile XIX-XX secolo

Diametro cm 6

Two small round plaquettes in embossed, perforated and chiselled gold, traces of enamels, depicting the Lion of Saint Mark, animals and plants. In the manner of Medieval art, likely 19th - 20th century

Euro 2.000 - 2.500

112

Placca polilobata in oro sbalzato, cesellato e tracce di smalti con effigie di Santo. Nei modi dell'arte medievale, probabile XIX-XX secolo

Cm 13,5x10

A polylobed plaquette in embossed and chiselled gold with traces of enamels, depicting a Saint. In the manner of Medieval art, likely 19th - 20th century

Euro 2.000 - 2.500





113

**Figura in cera raffigurante studio anatomico,
Ceroplasta del XIX-XX secolo**

Altezza cm 74 (restauri)

*A wax figurine depicting an anatomic study,
Wax modeller from the 18th - 19th century*

Euro 2.000 - 2.500

ASTA 343

DIPINTI ANTICHI

Genova, 30 Maggio 2018



JACOB FERDINAND VOET (1639-1700)

Ritratto di Ortensia Mancini
olio su tela, cm 73x61

ASTA 355

DIPINTI del XIX e XX secolo

Genova, 12 Giugno 2018

BARTOLOMEO GIULIANO (1825-1909)

Paesaggio marino con fanciulla, 1883
olio su tela, cm 106x71



ASTA 341

MAIOLICHE E PORCELLANE

Genova, 12 Giugno 2018



RARO E GRANDE VASSOIO IN MAIOLICA
LE NOVE, MANIFATTURA DI PASQUALE
ANTONIBON, 1750 CIRCA



ASTA 341

IL SERVIZIO FLORA DANICA

Genova, 12 Giugno 2018

IMPORTANTE SERVIZIO FLORA DANICA
ROYAL COPENHAGEN, DANIMARCA, XX SECOLO

ASTA 349

ARGENTI DA COLLEZIONE

Genova, 13 Giugno 2018



CAFFETTIERA IN ARGENTO, MILANO
ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO

ASTA 356

FINE SELECTION

Genova, 13 Giugno 2018



STIPIO IN EBANO E PIETRE DURE
FIRENZE XVIII SECOLO



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pitturazione; interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiosti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine senza ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

Condizioni di vendita

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ. salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicatario si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, cocodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400,000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inadvertently non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT60U031110140100000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

A.N.C.A. - Associazione Nazionale Case d'Aste

Ambrosiana - Poleschi Casa d'Aste

Via Sant'Agnese 18 20123 Milano
Tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18 01039 Vignanello (VT)
Tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Blindarte Casa d'Aste

Via Cavour 17/F 80125 Napoli
Tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) ...
59100 Prato
Tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

Meeting Art Casa d'Aste

Corso Adda 11 13100 Vercelli
Tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

Aste Bolaffi

Via Cavour 17/F 10123 Torino
Tel. 011 0199101 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it
info@bolaffi.it

Fidesarte Italia S.r.l.

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
Tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com - info@fidesarte.com

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26 50122 Firenze
Tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
pandolfini@pandolfini.it

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
Tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com - info@cambiaste.com

International Art Sale S.r.l.

Via G. Puccini 3 20121 Milano
Tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Porro & C. Art Consulting

Via Olona 2 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55 25121 Brescia
Tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6 50123 Firenze
Tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56 10144 Torino
Tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

Regolamento

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si

impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.



cambiaste.com